



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche Migratorie

Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

AI SIGG. PREFETTI

Titolari di UU.TT.GG.

LORO SEDI

AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO

PER LA PROVINCIA AUTONOMA

TRENTO

AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO

PER LA PROVINCIA AUTONOMA

BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE

DELLA GIUNTA REGIONALE

DELLA VALLE D'AOSTA

AOSTA

e, p.c.

AL MINISTERO DEL LAVORO

E DELLE POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le Politiche Sociali,

del Terzo Settore e Migratorie

Direzione Generale dell'Immigrazione e

delle Politiche di Integrazione

ROMA

ALL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

- Direzione centrale per la tutela,

la vigilanza e la sicurezza del lavoro

- Direzione centrale coordinamento giuridico

ROMA

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione centrale dell'immigrazione

e della Polizia delle frontiere

SEDE



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale per le Politiche Migratorie
Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

ALLA DIREZIONE CENTRALE
PER LA PROGRAMMAZIONE
E I SERVIZI GENERALI
SEDE

OGGETTO: Flussi d'ingresso dei lavoratori non comunitari stagionali e non stagionali nel territorio dello Stato per l'anno 2025 –

Si fa seguito alla circolare prot. 9032 del 24 ottobre 2024, riguardante l'oggetto ed al riguardo, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione delle SS.LL. relativamente alle procedure in corso di ingresso per motivi di lavoro di cittadini di paesi terzi facenti capo agli Sportelli Unici per l'Immigrazione.

Va, in primo luogo, evidenziato che le significative modifiche al vigente ordinamento introdotte dai recenti provvedimenti legislativi – decreto legge n. 145/2024, convertito dalla legge n. 187/2024 - attraverso l'implementazione delle moderne tecnologie e mediante la digitalizzazione dei processi hanno l'obiettivo di rendere più efficaci e tempestive le diverse fasi in capo agli sportelli, anche allo scopo di prevenire irregolarità e comportamenti fraudolenti.

La fase di precaricamento delle istanze, conclusasi di recente, ha consentito, invero, di selezionare in modo significativo le richieste di nullaosta al lavoro, con una riduzione pari al 76% rispetto al passato; in data odierna si è chiusa anche la fase di inoltro delle istanze, restituendo il quadro generale reale delle richieste di nullaosta pendenti complessivamente presso gli SPI.

Nell'ottica di consolidare in modo efficace e risolutivo il processo di rinnovamento digitale dei procedimenti inerenti il rilascio di nullaosta e la successiva sottoscrizione del contratto di soggiorno, si evidenzia la necessità che venga adottata per la fase istruttoria in capo ai SUI ogni efficace misura organizzativa per una trattazione delle richieste di nullaosta nei termini del procedimento previsti dal d.lgs. n.286/1998.

Massima ed immediata attenzione dovrà essere rivolta alle istanze di nullaosta per l'ingresso di lavoratori stagionali, onde acquisire i prescritti pareri entro il termine di 20gg di cui all'art. 24, comma 6, del d.lgs. n. 286/1998 ed al fine di rendere puntualmente disponibili i lavoratori richiesti per la prossima stagionalità.



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale per le Politiche Migratorie
Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

A tale trattazione dovrà seguire quella delle richieste di nullaosta al lavoro subordinato non stagionale, per le quali il legislatore ha previsto un termine istruttorio più ampio (60gg.).

Tale complessivo sforzo, frutto della sinergia che Codesti Uffici potranno avviare in sede territoriale, ha, peraltro, l'obiettivo di evitare quelle posizioni di incertezza insorte a seguito di revoche di nullaosta rilasciati in ragione del silenzio assenso e di conseguenti contenziosi.

In buona sostanza l'obiettivo comune è quello di una trattazione a regime delle procedure di ingresso per motivi di lavoro, con eliminazione di una gestione degli ingressi per motivi di lavoro non coerente, anche temporalmente, con le richieste del mondo delle imprese.

Si segnala, pertanto, che i termini suindicati devono avere carattere essenziale nella trattazione del decreto flussi 2025.

Con l'occasione si evidenzia, con riferimento ai procedimenti pendenti relativi ai decreti flussi di anni precedenti, la necessità di non superare i termini massimi (180gg.) previsti dal vigente ordinamento per i procedimenti amministrativi; pertanto in caso di perseverante assenza di documenti conformi alla procedura, occorre dare corso al preavviso di rigetto della richiesta di nullaosta ex art. 10bis della legge n. 241/1990.

Alla luce delle sopraesposte indicazioni, si pregano le SS.LL. di voler informare i rispettivi dirigenti degli Sportelli Unici per l'Immigrazione nonché di voler dare la più ampia diffusione alla presente, anche per il tramite del Consiglio territoriale per l'Immigrazione.

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che legge per conoscenza, vorrà informare le Questure della Repubblica.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento ritenuto necessario.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO
DIRETTORE CENTRALE

M. Forte